

Prot. n. 3212/2023

Roma, 20 dicembre 2023

Circolare* 74/2023

Ai Presidenti degli Ordini TSRM e PSTRP
e, p.c. ai Componenti del Comitato centrale

Oggetto: adempimenti prescritti dal DLgs n. 24/2023 in materia di *whistleblowing* ed ulteriori scadenze in materia di anticorruzione e trasparenza.

Gentili Presidenti,

com'è noto, dal 15 luglio u.s. è in vigore il [DLgs n. 24/2023](#), disciplinante la protezione dei cosiddetti *whistleblowers*, ossia le persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

In particolare, la tutela si applica a coloro che segnalano violazioni di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo, in qualità di:

- dipendenti o collaboratori;
- lavoratori subordinati e autonomi, liberi professionisti;
- altre categorie come volontari e tirocinanti anche non retribuiti;
- azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza;
- c.d. "facilitatori", ossia colleghi, parenti o affetti stabili di chi ha segnalato.

Per quanto d'interesse per gli Ordini, il decreto prevede l'obbligo di attivare propri canali di segnalazione (scritto, orale, mediante incontro) che garantiscano la riservatezza dell'identità del *whistleblower*, anche al fine di proteggerlo da possibili ritorsioni.

Il canale di segnalazione interno deve rispondere ai requisiti indicati dagli artt. 4 e ss. del decreto, nonché alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali; l'ANAC ha inoltre emanato sul punto delle linee guida, consultabili su: <https://www.anticorruzione.it/-/del.311.2023.linee.guida.whistleblowing>, recanti anche il parere del Garante per la protezione dei dati personali.

Per quanto concerne la segnalazione scritta, le linee guida ANAC individuano quale strumento maggiormente idoneo quello delle piattaforme telematiche appositamente strutturate.

Per i soggetti pubblici obbligati ad avere la figura del RPCT (tra cui gli Ordini professionali), il decreto prevede che sia quest'ultimo ad essere incaricato della gestione del canale di segnalazione nel rispetto dei ristretti termini di legge in cui occorre prendere in carico e fornire riscontro alle segnalazioni (rispettivamente sette e novanta giorni).

Di seguito si sintetizzano i principali adempimenti che, qualora non fosse già stato fatto, devono essere realizzati in adempimento alla citata normativa, altrimenti esponendosi a possibili sanzioni sia dell'ANAC che del Garante per la protezione dei dati personali:

1. adozione di delibera con cui si approva la procedura per la gestione delle segnalazioni;
2. creazione sulla *homepage* del sito *web* dell'Ordine di un'area denominata “*Segnalazioni whistleblowing*”, all'interno della quale inserire i seguenti documenti:
 - a) informativa ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. e) del DLgs 24/2023, da esporre e rendere facilmente visibili altresì nei luoghi di lavoro;
 - b) indicazione della piattaforma attivata per le segnalazioni o, se non presente, modulo di segnalazione con indicazioni per l'invio (anche tramite rinvio alla informativa di cui al punto a);
 - c) informativa sul trattamento dei dati personali;
3. esposizione della predetta documentazione sul luogo di lavoro (cartaceo reso disponibile);
4. realizzazione adempimenti *privacy*, quali:
 - a) informativa sul trattamento;
 - b) autorizzazioni al trattamento degli eventuali soggetti interni coinvolti oltre RPCT;
 - c) nomina del responsabile del trattamento nei confronti della piattaforma o di eventuali consulenti coinvolti;
 - d) valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali;
 - e) aggiornamento registro dei trattamenti;
 - f) moduli di manifestazione del consenso per le specifiche e tassative ipotesi in cui tale base giuridica è indicata per rivelare talune informazioni del segnalante;
5. invio comunicazione alle organizzazioni sindacali relativamente all'apertura del canale di segnalazione con *link* alla sezione del sito *web* dedicata.

Come prospettato nel corso dell'ultimo Consiglio nazionale, la Federazione nazionale sta vagliando le piattaforme disponibili sul mercato. Nel frattempo, è stato comunque attivato il canale di segnalazione interno e pubblicati i relativi documenti, disponibili su: <https://www.tsrm-pstrp.org/index.php/segnalazioni-whistleblowing/>

Con l'occasione, si segnala che il termine per la relazione annuale del RPCT, normalmente in scadenza al 15 dicembre, è stato prorogato dall'ANAC al **31 gennaio 2024**, data entro cui la relazione va pubblicata nell'area “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Altri contenuti – prevenzione della corruzione”.

Il file per la relazione è disponibile su: <https://www.anticorruzione.it/-/relazione-annuale-rpct-anac-differisce-al-31-gennaio-2024-il-termina-per-la-pubblicazione>

Sul punto l'ANAC ha altresì comunicato che *“Non appena saranno completati i necessari interventi di adeguamento, i RPCT che utilizzano la Piattaforma di acquisizione dei PTPCT di Anac potranno usufruire del servizio di generazione automatica della relazione annuale dopo aver completato l'inserimento dei dati relativi ai PTPCT o alla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, e alle misure di attuazione, con riferimento all'annualità 2023. Con successivo avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità verranno date informazioni su quando tale ulteriore strumento potrà essere disponibile”*.

Entro il medesimo **31 gennaio 2024**, inoltre, deve essere effettuato l'aggiornamento annuale della pianificazione anticorruzione e trasparenza (PTPCT) o, se adottato, del PIAO, da pubblicare in “Amministrazione trasparente”, sia nella sottosezione “Disposizioni generali” che nella sottosezione “Altri contenuti – prevenzione della corruzione”.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti.

**Il Componente del Comitato centrale
con delega Amm.ne trasparente e privacy**
Riccardo Orsini



La Presidente
Teresa Calandra



* La circolare - così come le precedenti - è rivolta ai soli soggetti destinatari, salvo diversa ed esplicita indicazione. Eventuali divulgazioni devono essere previamente autorizzate dalla scrivente Federazione nazionale.